Anno X - N. 406

Trieste, Giovedì 7 Maggio 1891 (Edizione del mattino)

Anno X - N. 3406

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 — *Telefono N. 227*

Telegrammi del „Piccolo"

I discorsi di Guglielmo. LONDRA 6. (N) Lo *Standard* commenta con alto plauso il discorso pronunziato dall'imperatore tedesco a Düsseldorf; loda altamente l'amore di pace del giovane imperatore e dice ch'egli ha pure nelle mani la forza per farlo valere, mediante la triplice alleanza, il cui nerbo è la grande e salda potenza militare della Germania. La Francia e la Russia non potrebbero - dice - operare felicemente contro la triplice alleanza senza contemporaneamente attaccare gl'interessi della Inghilterra. La enorme potenza militare marittima di riserva che sta a disposizione della Gran Bretagna mantiene più che l'equilibrio e lo farà costantemente. La pace d'Europa è quindi nelle mani dei compagni della triplice alleanza.

Parlamento italiano. ROMA 6. (B) *Camera.* Continuata la discussione dei progetti d'Africa, si respinge l'ordine del giorno dell'Estrema Sinistra, invitante il governo a sgombrare l'Africa, dopo che Rudinì si fu pronunciato contro lo sgombero. Si approva quindi con voti 196 contro 38 il seguente ordine del giorno di Danieli chiesto dal Rudinì a nome del gabinetto: La Camera, udite le dichiarazioni del governo, passa alla discussione articolata dei progetti per l'Africa.

ROMA 6. (B) Il Senato approvò il progetto di creazione dell'Istituto di Credito Fondiario.

I moti operai. BRUSSELLES 6. (N) Il consiglio de' ministri s'è riunito stamane per deliberare sulla chiamata delle riserve. Il numero complessivo degli scioperanti ascende a 100,000. Durante la scorsa notte avvennero nuove colluttazioni nelle quali gli operai commisero gravi eccessi. Secondo l'*Etoile Belge*, gli scioperanti depredarono parecchi carri del pane. Quattro reggimenti di fanteria e un reggimento di cavalleria occupano i dintorni di Liegi.

BRUSSELLES 6. (N) Lo sciopero si va facendo generale. Anche gli operai vetrai cominciano ad entrare nel movimento. Il consiglio de' ministri è stato dichiarato in permanenza.

LIEGI 6. (B.) La guardia borghese è stata chiamata sotto le armi. La situazione è invariata. L'ordine non è turbato.

LA LOUVIERE 6. (B.) Nelle miniere carbonifere di due luoghi è scoppiato lo sciopero generale; in quattro luoghi è cominciato lo sciopero parziale. Per venerdì temesi lo sciopero generale dell'intero bacino centrale. L'ordine non è turbato. Stanotte fu perpetrato anche a Chatalineau un attentato alla dinamite contro la casa di un operaio che lavora. I danni furono rilevanti. Gli autori dell'attentato furono arrestati.

BRUSSELLES 6. (B) Giusta notizie da Liegi, la maggioranza dei minatori è disposta a riprendere il lavoro, ma è terrorizzata dagli agitatori. Questi sono la massima parte stranieri. Si lavora per averli nelle mani.

Le idee di Vittorio Napoleone. PARIGI 6 (N) In un colloquio di nessuna importanza il principe Vittorio Napoleone dichiarò ad un redattore del *Figaro* che per ora non pensa di emanare alcun manifesto alla Francia.

I preparativi russi. COLONIA 6. (N) La *Kölnische* ha da Pietroburgo: Nelle sfere di questo Stato maggior generale si vocifera che per ora sia stato prorogato il trasferimento, già ordinato, della 22.a divisione di fanteria da Nowgorod al confine occidentale, avendo lo czar risaputo che tale trasferimento produsse cattiva impressione nominatamente sull'imperatore Guglielmo, perchè il reggimento fanteria Wyborg di cui è capo onorario, appartiene appunto a quella divisione. Il ministero della guerra si assoggettò naturalmente al volere dello czar, ma dispose un aumento delle truppe di riserva.

Il passaggio dei Dardanelli. COSTANTINOPOLI 6. (B) Il componimento fra la Porta e Nelidow per l'incidente della nave russa *Kostroma* verrà prossimamente affermato con uno scambio di note. La Porta concede che le navi della flotta volontaria d'incrociatori viaggianti sotto bandiera mercantile possano passare gli stretti di mare. Qualora le navi trasportassero soldati o materiale da guerra, il governo russo ne informerà la Porta. Il contegno del comandante di Kawak viene considerato originato da un equivoco. La questione dell'indennizzo verrà regolata direttamente fra la Porta e la Società degli incrociatori.

Una rivolta di anarchici. Grave fatto. ROMA 6. (N) Stasera alle 8 presso la questura, tre anarchici, vedendosi pedinati dai carabinieri, si rivoltarono armata mano. Furono scambiati dodici colpi di rivoltella. Intervenuto un maggiore di Stato Maggiore, fu ferito alla mano. L'anarchico Giuleo fu ferito al collo. Anche il brigadiere riportò una ferita. Gli anarchici furono arrestati. Il fatto destò un grande allarme.

Il defunto granduca Nicola. PIETROBURGO 6 (B) E' arrivata la salma di Nicola Nicolajewich. Alla stazione l'attendevano la coppia imperiale e la famiglia. L'imperatore e i granduchi stessi portarono la bara nel cocchio funebre. Nel corteo funebre trovavasi una deputazione del 2.o reggimento usseri austriaco.

Il processo scandaloso di un deputato. LONDRA 6 (B) Il deputato Verney, accusato di reati contro la moralità, è stato condannato ad un anno di carcere.

Due ministri serbi che si ammogliano - Una triestina presidentessa del gabinetto serbo. BELGRADO 6. (N) Fra breve due membri del gabinetto si ammoglieranno. Il presidente dei ministri Pasic sposerà una ricca triestina; il ministro delle finanze Vuic sposerà la figlia del gran commerciante Tersibasic di questa città.

Parlamento austriaco. VIENNA 6. (B) *Camera dei deputati.* Il governo presenta una legge per l'alienazione di beni immobili spettanti all'amministrazione militare. La Camera accorda l'autorizzazione a procedere contro il deputato Schneider. Tutte le proposte per il diritto elettorale diretto de' comuni rurali vengono demandate alla già esistente commissione. Demandasi alla commissione alle imposte la proposta Burgstaller di modificare a favore della città di Trieste la legge d'imposta casatico 9 febraio 1882. - Masaryk interpella il presidente de' ministri se abbia notizia del trattamento di schiavitù fatto a sudditi austriaci di lingua slava nella Virginia (America Settentrionale) e quali provvedimenti intenda di prendere contro questo abuso. Gassmann interpella circa il preteso divieto di partecipare al congresso degl'impiegati dello Stato che si riunisce domani.

Anarchici espulsi. BERNA 6. (N) Il governo del canton di Ginevra ha espulso dal territorio del cantone tre anarchici: il francese Niquet, l'italiano Mari e il tedesco Krenzfeld, per le loro agitazioni anarchiche.

I fatti di Nuova-Orleans. NUOVA ORLEANS 6. (B) La grande Giuria ha riferito sull'assassinio di Hennessy e sulla linciagione degl'italiani. Dichiara crimine l'assassinio del capo della polizia. Quanto all'accusa che qualche membro della giuria agisce contro il prestato giuramento, dall'inchiesta risultò che per tre accusati sei giurati risposero *sì* e sei *no*. Riguardo al linciaggio nel quale tutta la città è solidale, è difficile - dice la grande Giuria - stabilirne la responsabilità. La giuria non può approvare la messa in istato d'accusa degli imputati.

«Nord-Westbahn». VIENNA 6. (B) Il Consiglio d'amministrazione della *Nord-Westbahn* propone di pagare il tagliando di luglio delle azioni fondazionali con f. 4·50, quello delle azioni *litera C* con f. 11.

«Alpine Montan Gesellschaft». VIENNA 6. (B) Il Consiglio di amministrazione della *Alpine Montan Gesellschaft* deliberò di proporre un dividendo del 5½ per cento.

I dazi francesi. PARIGI 6. (B) La Commissione doganale deliberò di ridurre il dazio sui grani a tre franchi per un anno dalla promulgazione della nuova legge doganale da votarsi dalla Camera.

PARIGI 6. (B) La Commissione doganale deliberò di ridurre a 6 franchi anche il dazio d'importazione della farina.

Leggi industriali. BERLINO 6. (B) La Dieta dell'impero approvò la novella industriale con la proposta di compromesso fatta da Berlepsch.

Accordi ferroviari. BERLINO 6 (B) Il *Monitore dell'impero* annunzia essere intervenuto un accordo ne' principali punti circa i regolamenti ferroviari fra l'Austria-Ungheria e la Germania.

Vienna riunita. VIENNA 6. (B.) I dottori Borschke e Richter sono stati eletti vicepodestà di Vienna riunita.

Banca Austro-Ungarica. VIENNA 6. (B) Mecenseffy è stato nominato secretario generale della Banca austro-ungarica.

Fra principi e sovrani. VIENNA 6 (B) La coppia reale danese è qui arrivata alle 10.45, ricevuta alla stazione dalla coppia ducale di Cumberland, dall'inviato e dal console generale danesi. Con la coppia ducale i reali si recarono alla villa ducale di Penzing.

RECENTISSIME.

La Francia in Abissinia. PARIGI 5. Il luogotenente Teillard (quello che, secondo le informazioni di alcuni giornali italiani, avrebbe portato a Parigi un trattato di amicizia con Menelik concluso da Chefneux) dichiara in una lettera diretta al *Matin* che non fu mai questione di firmare un trattato con Menelik. Il viaggio di Chefneux e di Teillard in Abissinia non ha avuto mai uno scopo politico, ma soltanto quello di sfruttare commercialmente il lago di Assab.

Lo czar e la Francia. PARIGI 5. Laboulaye, incaricato dal suo governo, avrebbe chiesto allo czar se, in caso di guerra, interverebbe a favore della Francia; ma l'imperatore Alessandro III avrebbe cambiato discorso.

I fatti di Fourmies. PARIGI 5. I radicali sono furiosi per essere stata respinta la inchiesta sui fatti di Fourmies. La *Justice* dice che questa è un'onta per la Republica. Il *Radical* dice che i deputati sono impediti di controllare le azioni del Governo e dell'esercito e non servono più a nulla. I monarchici dicono che i republicani fecero a Fourmies quanto l'Impero.

Margherita di Prussia. BERLINO 5. Si ritiene imminente il fidanzamento del granduca ereditario del Lussemburgo colla principessa Margherita di Prussia, sorella dell'Imperatore.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo quarto. Levati [illegible] ore 4.45, tram. ore 7.08. — Oggi S. Stanislao Domani S. Michele — Term. C. [illegible] 20.2, [illegible] pom. 24.0 — [illegible] 756.9. Alta marea 8.58 a. 8.21 pom. Bassa marea 2.38 ant. 2.50 ant.

Il „Piccolo" e il „Piccolo della Sera" causa alcune riparazioni rese necessarie alla macchina celere, devono venire stampati, per circa otto giorni, in un'altra tipografia. La redazione farà quanto è possibile perchè ciò non alteri la solita regolarità nell'ora dell'uscita del giornale; ma se qualche giorno un lieve ritardo si dovesse lamentare, speriamo che i nostri lettori ci saranno larghi della loro indulgenza.

Consiglio della città. Presidente il podestà e presenti 34 consiglieri, il patrio Consiglio tenne iersera la sua XI seduta publica.

Per gl'impiegati dei civici dazi. L'on. Spadoni, riferendosi alla risoluzione votata dal Consiglio della città nella seduta del 21 marzo per ottenere dal governo l'assunzione degli attuali impiegati dei civici dazi, essendo passato un mese e mezzo senza che si abbiano notizie che valgano a togliere quei funzionari alle loro incertezze, interessa il podestà a voler comunicare se e quali passi sieno stati fatti presso il Governo e come il Governo sia venuto incontro al desiderio espresso dal Consiglio.

Il podestà risponde: In seguito alla risoluzione del Consiglio, mi sono rivolto sollecitamente alla Luogotenenza e il risultato delle pratiche fatte fu una conferenza convocata dal luogotenente, alla quale intervennero rappresentanti della Finanza dello Stato, il podestà e delegati dei civici dazi. I delegati della Finanza rilevarono la somma difficoltà di venire del tutto incontro ai desideri del Consiglio, ma dimostrarono la loro buona intenzione di fare quanto è nel limite delle vigenti disposizioni e delle presenti circostanze. Presentarono un elenco di quei funzionari comunali, dal quale appariva che circa la metà di loro, per vari motivi, aveva rifiutato di entrare al servizio dello Stato nelle condizioni loro offerte.

Tuttavia i delegati del Comune insistettero perchè la posizione di quegli impiegati venisse presa in considerazione. Infine furono promesse due cose: di decampare dall'esatta osservanza della disposizione che prescrive l'età massima a 40 anni; di prorogare il termine di presentazione a tutto aprile. Il massimo numero accettabile sarebbe stato di 156. Oltre 100 di quegl'impiegati hanno preso a frequentare le lezioni all'uopo per loro aperte e forse entro l'aprile decorso è stato raggiunto il numero di 156. Quanto a noi - dice il podestà - viviamo tuttora nell'incertezza, fra il timore e la speranza. Siccome questa è l'ultima a morire, così io nutro vivissima speranza che ci verrà concesso l'educilio. In tal caso potremo impiegare in quel servizio 70 funzionari daziari.

L'on. Spadoni ringrazia il podestà; deplora che il governo non possa fare di più; raccomanda la sorte di quei funzionari al Consiglio, affinchè eventualmente vengano occupati in qualche altro ramo dell'amministrazione, tanto più che troppo spesso nelle nomine si sorvola alla nazionalità ed all'amore del natio loco.

Ai Magazzini Generali.

Dopo due comunicazioni fatte dal secretario, si procede alla nomina d'un membro della Direzione dei Magazzini Generali, uscendone il cav. Filippo Artelli. A proposta dell'on. Combi, l'on. Artelli viene rieletto per alzata.

L'accentramento della beneficenza.

L'ass. Artico legge il Memoriale della Direzione di publica beneficenza circa il progetto di accentramento della carità publica elemosiniera.

L'on. Dompieri loda il memoriale, rileva che specialmente nella carità elemosiniera si possono ottenere senza gravi difficoltà risultati sodisfacenti. La cosa però deve essere studiata seriamente. Propone quindi che il memoriale venga demandato alla Delegazione municipale.

Il Consiglio approva senza discussione questa proposta.

La regolazione della Piazza Grande.

L'ass. Pimpach legge la relazione delegatizia con le note proposte sulla regolazione della piazza Grande. Si svolge una lunga discussione, durante la quale parlano contro il progetto gli on. Ventura e Cambon, in favore gli on. Dompieri, Righetti, D'Angeli e Vierthaler. Infine, caduta la proposta Ventura di passaggio all'ordine del giorno, il Consiglio adotta la proposta Consolo di rinviare il progetto alla Delegazione perchè riferisca e presenti il fabbisogno per l'allontanamento della colonna, della fontana e dei cosidetti fanali monumentali.

Una fondazione.

Il Consiglio, udita analoga relazione, incarica l'Esecutivo di prendere le consuete disposizioni riguardo alla fondazione della or defunta signora Giuseppina Moser per stipendi a studenti di musica e pittura.

Al Liceo Feminile.

Udita pure analoga relazione dell'ass. Slocovich, il Consiglio adotta senza discussione di attivare con la spesa di annui f. 1060 il settimo corso al civico Liceo Feminile.

Esaurito con ciò l'ordine del giorno, la seduta è levata alle ore 9.

Il congresso del Lloyd. Ieri nel pomeriggio ebbe luogo l'annunciato congresso del Lloyd a. u. nella sede sociale.

Vennero depositate 15047 azioni rappresentate parte dagli azionisti, parte dalle procure. Rassegnate a protocollo furono 14802 azioni con 2860 voti. I signori cav. Goldschmidt e cav. di Demetrio fungono da scrutatori.

Viene data lettura del rapporto del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione dell'anno 1890, rapporto che l'assemblea approva ad unanimità.

Dalla detta riferta si rileva che anche nel decorso esercizio le condizioni del traffico marittimo si mantennero avverse, dal che derivarono sfavorevoli risultati finanziari. Il bilancio presenta un utile lordo di fior. 994.386.49, e siccome per i diffalchi e per le dotazioni statutarie occorre l'importo di fior. 1.595.070.58 ne risulta un *deficit* di fior. 600.684.09.

La navigazione generale ha dato in confronto all'esercizio del 1889 un prodotto maggiore di quasi fior. 200.000 dipendente in massima parte dall'accresciuta esportazione per il Levante e per l'Indostan, mentre il movimento per la Dalmazia segna un nuovo regresso che va attribuito alla forte concorrenza di numerose imprese private.

I ritorni dal Levante scarseggiarono causa falliti raccolti in diverse regioni; il traffico dall'Indo-Cina che già sul principio dell'anno si risentiva della depressione dei noli, venne costantemente mantenuto in istato anormale, a motivo dello incarimento dell'argento, delle oscillazioni dei cambi per l'Europa, della crisi finanziaria di Londra e dell'abbondante tonnellaggio. Il servizio del Brasile migliorò moderatamente di fronte all'esercizio del 1889.

La gestione del 1890 si compendia come segue: Riduzione sul valore della flotta f. 1,327,900, detto sul valore degli inventari f. 95,752.58, dotazione del fondo di sicurtà f. 158,818, contributo al fondo pensioni f. 12,600. Totale *f. 1.595,070.58*. Il disavanzo di quest'anno già accennato, aggiunto a quello della precedente gestione, ammonta a oltre un milione e quarantamila fiorini.

Previa lettura della relazione riferentesi allo scioglimento dell'attuale contratto col governo, il cav. Fortunato Vivante prelegge una dichiarazione colla quale la Banca Union dichiara che essa e gli azionisti ad essa assenzienti, interessandosi soltanto alla conclusione del contratto ed alla copertura del *deficit*, si limiteranno a votare il solo secondo punto dell'ordine del giorno che tratta appunto tale argomento. Al punto susseguente fa poi proposta che l'assemblea accordi la sua approvazione allo scioglimento del contratto esistente e rispettivamente al nuovo contratto stipulato col Governo, alla condizione che nei nuovi statuti venga accolta la disposizione del § 26 del nuovo progetto di statuto proposto dal Consiglio di amministrazione. Tale proposta viene accolta con due terzi delle azioni depositate. Sono indi accolti ad unanimità i proposti cambiamenti allo statuto e così pure si autorizza il Consiglio d'amministrazione ad eventuali lievi modificazioni nello statuto che fossero richieste dall'autorità competente.

Passati alle nomine, risultarono rieletti da 4512 azioni delle 14802 rappresentate all'assemblea: a consigliere d'amministrazione il sig. Barone Marco de Morpurgo, a revisori i signori Raff. Padoa, Giuseppe Mondolfo, Pietro bar. Sartorio; a sostituti revisori: Filippo cav. Artelli, Giacomo cav. Fano.

Il presidente ringrazia quegli azionisti che gli hanno dato il voto.

Prima di chiudere questa relazione accenniamo ancora che il gruppo della *Banca Union* era rappresentato da 9700 azioni che si astennero dal voto delle cariche sociali, e che due azionisti viennesi mossero parecchie vive censure all'Amministrazione del Lloyd; a queste il Presidente rispose che il cattivo andamento delle gestioni è da attribuirsi a tre fattori principali: l'aumento del prezzo dei carboni, il ribasso della valuta e quello dei noli in generale.

Si procede poscia alla estrazione dei diversi prestiti, e precisamente:

delle obligazioni 1874: 2, 13, 20, 27, 45, 61, 97, 106, 161, 177, 180, 228, 248, 245, 251, 252, 277, 281;
di quelle del 1881: 14, 38, 76, 99, 150;
del 1882: 7, 48, 88, 94, 115;
del 1884: 37, 88, 122, 198;
del 1887: 216, 234, 240.

Per la soppressione del portofranco. Sulla proposta dei deputati Burgstaller e Luzzatto, di cui è fatto cenno nei telegrammi, il nostro corrispondente viennese ci riferisce quanto segue:

L'on. Burgstaller accenna alla sfavorevole situazione che vien fatta a Trieste con la soppressione del portofranco; espone come Trieste debba chiedere che si tenga conto delle sue peculiari condizioni di emporio commerciale.

Spera che il governo in occasione della soppressione della franchigia presenterà pure una legge che riduca per Trieste la imposta casatico-pigioni e appoggerà energicamente le disposizioni benevoli che verranno prese a favore di Trieste in compenso della perdita della sua più che secolare franchigia, affinchè il primo emporio commerciale dell'impero possa sorpassare felicemente lo scoglio pericoloso del toglimento del suo portofranco e i suoi interessi locali non facciano naufragio.

L'on. Burgstaller prega pure la Camera del suo efficace appoggio a Trieste in questo momento di evoluzione che deciderà de' suoi destini. Raccomanda di demandare la sua proposta alla Commissione alle imposte, il che si approva fra gli applausi della Sinistra.

Elargizioni alla „Lega nazionale." Ci pervennero a favore della *Lega nazionale*, per una scommessa vinta f. 1; da Irene, Itala, Nella, Ida e Gilda, in occasione d'una gran *ridada*, soldi 50.

„Il Piccolo della sera" causa la festa intermedia, uscirà oggi verso il mezzodì.

Le spese del Comune. La Delegazione municipale in una delle sue ultime sedute ha approvato le seguenti spese: f. 100 per riparazioni della cantina nello stabile comunale N. T. 586 di città; f. 34, per l'espurgo delle fogne comunali nella villa di Servola; f. 60, per l'inghiaiamento del giardino degli uomini annesso al civico manicomio; f. 60, per ristauro degli alloggi dell'ispettore e del veterinario al civico macello; f. 144, per riattamento delle tende della pescheria e per l'acquisto di 8 chiuse idriche.

Un concerto a Parenzo per il monumento a Tartini. Anche Parenzo, la simpatica e patriotica città istriana, vuole contribuire in modo efficace al monumento da erigersi in Pirano al grande violinista Giuseppe Tartini. A tal uopo venne organizzato per domenica a sera, 10 corr., alle 7 e tre quarti, un grande concerto vocale-istrumentale, che avrà luogo in quel teatro Comunale, con la cortese cooperazione della signora Ida Venier-Massini e del signor Medardo Sillich, artisti di canto, del signor Antonio Acquaroli, violinista, del quartetto mandolinistico Bougini, del maestro Ernesto Luzzatto e dell'orchestra diretta dai signori Oreste Bougini e Guido Tamborlino. Il sig. Acquaroli sonerà *Il trillo del diavolo* del Tartini.

Il generoso pensiero della gentile Parenzo troverà senza dubio grande plauso e molte adesioni da parte del publico di tutte le consorelle istriane ed anche di Trieste nostra, da dove riteniamo muoverà a quella volta gran numero di gitanti. - Venne disposto, naturalmente, per un servizio speciale e la partenza da Trieste avrà luogo alle 2 pom., il ritorno da Parenzo alle 11 e mezzo pom.

Il prezzo di partecipazione, per viaggio d'andata e ritorno, compreso l'ingresso e posto al concerto, è fissato a 3 fiorini per persona, da versarsi, entro venerdì 8 corr. al camerino in via San Carlo N. 2, dalle 12 all'una pom. e dalle 5 alle 7 pom.

La pertinenza al Comune fu assicurata al signor Carlo Bellen.

Il mercato al Mandracchio. L'ispettorato all'annona aveva fatto la proposta di sopprimere il mercato al Mandracchio, per trasportarlo presso l'edificio scolastico di Città vecchia. La Delegazione municipale però ha respinto tale proposta.

Nel corpo delle guardie municipali. Ai posti vacanti delle guardie municipali sono stati nominati i concorrenti: Antonio Miot, Nicolò Cherubin, Giovanni De Angeli, Antonio Orlando.

Il servizio del telefono. A Trieste, dove l'abbonamento al telefono si paga abbastanza caro, il servizio è regolato in ragione inversa del prezzo. Poche città, forse, nelle quali c'è questa bellissima, ma non sempre utile istituzione, registra un maggior numero di reclami contro la trascuranza nel servizio. Non sappiamo se ciò dipenda dall'essere in altri paesi meno esigenti che da noi, ma sappiamo però che i reclami non sono sempre irragionevoli; e noi lo possiamo constatare, perchè più volte accadde che l'uno o l'altro dei nostri redattori si danni l'anima per non ottenere risposta dalla *centrale*, e per non ottenere una *chiusura*.

In seguito alle recriminazioni generali di due anni or sono e dell'anno scorso, per qualche tempo il servizio s'era un po' migliorato e, meno qualche moccolo, perchè talvolta bisognava replicare le chiamate, non c'era malaccio; ma ultimamente siamo *tornati a coppe*.

La spettabile Direzione dei telefoni non crede che farebbe opera meritoria se cercasse di persuadere i suoi impiegati a non assassinare il fegato degli abbonati?

Giunta degli impiegati dello stato. Stamane alle 11 la Giunta degli impiegati dello stato in Trieste tiene una adunanza nell'edificio di Borsa, allo scopo di discutere una petizione, da avanzarsi alla Camera dei deputati a Vienna, per chiedere alcuni miglioramenti nelle condizioni degli impiegati.

Per le prossime feste di Pentecoste il piroscafo *Adriana* farà una gita per Venezia. Partirà da qui sabato 16 corr. alle 11 e un quarto pom. e ripartirà da Venezia lunedì 18 alla stessa ora. Il prezzo di andata e ritorno è fissato a f. 4 in banconote, per persona. Per i fanciulli il prezzo è di f. 2.

Gita per mare. Oggi ha luogo una gita di piacere per Isola, col piroscafo *Quieto*, il quale partirà da qui alle 3.25 e ritornerà da Isola alle 7 e mezzo di questa sera.

Per i corrigendi triestini. La Giunta provinciale triestina ha adottato di aderire alle proposte della Giunta provinciale della Moravia, circa al pagamento delle spese dell'eventuale trasporto di giovani triestini nello stabilimento di correzione di Bruna, mediante scorta speciale invece che mediante sfratto.

Fenomeni celesti per il mese di maggio. Ricordiamo il passaggio di Mercurio la mattina del 9. Il Sole leverà alle $4^{3}/_{4}$ col dischetto rotondo nero di Mercurio sul suo disco e ne uscirà alle $5^{1}/_{2}$.

Il giorno 23 la Luna leverà alle $7^{1}/_{2}$ di sera eclissata totalmente e rimarrà tale fino alle 8, dopo di che comincerà ad uscire dall'ombra della Terra, e ne sarà affatto fuori dopo le 9.

Bollettino settimanale delle nascite e della mortalità. Da domenica 25 aprile a tutto sabato 2 maggio:

IL BACIO D'UN MORTO.
Romanzo di G. Maldague. (110)

Il primo bacio che le aveva dato Paolo di Morannes era un bacio... sul collo.

Mai, prima di averlo ricevuto, essa aveva provato una simile impressione.

Ora il bacio di suo marito le sembrava una scottatura.

Tuttavia non si sentiva l'energia di allontanarsi da lui. Era quasi contenta di rimanere al suo fianco, con la testa appoggiata sul di lui petto, di sentirsi circondata dalle sue braccia.

Non era quello il suo rifugio, il rifugio più sicuro, l'unico che non le mancherebbe mai?

Si sentì invasa da un improvviso desiderio di espansione. Le salirono agli occhi le lagrime e scoppiò in singhiozzi.

Se il conte non avesse parlato, se avesse pazientato qualche po', forse era giunto il momento della confessione.

— Voi soffrite, mia povera Alida; perchè non mi confidate le vostre sofferenze?

Essa al suono di quella voce trasalì.

Restò ancora per qualche minuto tra le sue braccia.

Poi, scattando in piedi all'improviso, si allontanò da lui e rasciugandosi gli occhi, rispose:

— Sì, soffro; mi sento di tanto in tanto una sovraeccitazione di nervi veramente straordinaria.

— Da che può provenire? Vi è bene una causa per questo male. Perchè non me la dite?

— Quale causa, amico mio? Non ne so nulla.

— Eppure?

— I medici attribuiscono questo male all'anemia, al sistema nervoso e che so io... dicono tutti la stessa storia.

— E' vero!... Tuttavia una volta avevate una buona salute e anche quest'anno siete sempre stata bene.

— E spero di star bene anche l'anno venturo - soggiunse ella sorridendo.

— E pensare che quando vi ho lasciata, stavate a meraviglia...

— Non tanto quanto credete.

— Perchè non me lo dicevate?

— Per non allarmarvi. Sapevo che un nulla vi metteva in orgasmo.

— E' vero. Del resto, in quell'epoca io avevo osservato che eravate preoccupata, seria, agitata.

— Era la malattia che si avanzava... e voi lo attribuivate ad un un capriccio del mio carattere... come mi giudicavate male!

— Ne convengo... ma vi siete vendicata, poichè non me l'avete mai perdonato.

La contessa alzò il capo, scossa dalla malinconia con la quale erano state pronunziate quelle parole.

— Sì - disse lui - voi... non mi potete vedere.

— V'ingannate, amico mio: non vi ho mai amato come ora.

Disse questo con un tono di sincerità così dolce, ch'egli non potendo dominarsi, l'attirò nuovamente fra le sue braccia, dicendole affettuosamente:

— Piangete, se ciò vi fa bene, piangete...

Alida singhiozzava e diceva:

— So io forse perchè sono così?... Ho la coscienza di addolorarvi, eppure mi è impossibile di reagire... Ve ne prego, non cercate la causa di questo mio male... non vi è causa alcuna... la mia salute ritornerà... ed allora sarò per voi quella di prima...

— Sta bene - diss'egli con quell'inflessione di voce con la quale si parla ai ragazzi. Farò come vorrete; non vi interrogherò più.

— Promettetemelo... dovete promettermelo...

— Ve ne do la mia parola d'onore.... Siete una fanciullona: dubitereste forse di me?

— No; anzi ho la massima fede in voi; grazie.

— Allora è finito... non piangete più... calmatevi.

Essa infatti si calmò un poco.

Un rumore di porte si fece intendere. Qualcuno entrava nella sala accanto.

La contessa si allontanò passando per la porticina che dava sul corridoio; intanto suo marito entrava in sala.

Era Olga Raminoff che veniva a cercare della musica per le sue allieve.

Una volta il conte sentiva una certa dose di diffidenza verso la giovane russa, ma poi questo sentimento avanì poco a poco dinanzi alle cure affettuose ch'essa prodigava ad Alida.

Molto sodisfatto anche del modo con cui essa adempiva alla missione di istitutrice, sorpreso anzi dei rapidi progressi delle sue figlie, egli la considerava come una persona di famiglia.

Le andò incontro, dicendole:

— Vi dispiacerebbe, signorina, di salire presso mia moglie? Essa ha pianto molto, e la vostra presenza sarà per lei la maggiore distrazione.

— Perchè ha pianto? - domandò Olga che temeva sempre qualche nuova complicazione.

— Perchè le ho rivolte delle domande sulle cause del suo eccitamento nervoso...

— Ma non ha mica avuto crisi?

— No. L'ho annoiata, come vi ho detto, con delle interrogazioni stupide... Volevo sapere ciò che essa stessa non sa... Il torto è tutto mio.

— Non è niente - disse Olga sorridendo. - Salgo subito presso la contessa: io la considero come guarita, tuttavia non vi è da stupirsi se di tanto in tanto andrà soggetta a qualche leggero attacco.

— Grazie, signorina.

Il conte si avviava per uscire, ma, fatti pochi passi, si fermò.

— Signorina.

— Che desiderate?

— Voi nutrite un po' d'affetto per mia moglie?

— L'amo molto - rispose Olga.

— Vi posso dunque parlare a cuore aperto... Voi sapete quanta affezione io porti alla contessa... sono assai più attempato di lei, ed in questa affezione vi entra anche un sentimento quasi paterno... Per qualche tempo sono stato amareggiato dal sospetto che Alida mi celasse un segreto... qualche forte contrarietà... qualche dispiacere...

— Perchè la contessa dovrebbe celarvi qualche cosa? - interruppe Olga sostenendo con calma serena lo sguardo indagatore del conte.

— Non lo so... era un sospetto mio...

— Un sospetto senza fondamento.

— Sì, avete ragione: oggi ne sono convinto... Ma se per caso m'ingannassi...

Si tacque su questo dubbio, poi continuò.

— Sono pazzo... lo riconosco da me... e forse questi dubi che mi tormentano non sono che la naturale conseguenza dell'amore ch'io le porto... Vado anche soggetto ad un timore crudele, che è per me un vero tormento...

— Posso domandarvi qual'è questo timore?

— Non ho segreti per voi... Io temo che mia moglie non mi ami più... temo di ispirarle come un senso di antipatia.

Il viso dell'istitutrice prese tale una espressione di stupore, che il conte ne fu lietamente sorpreso e in lui svanì ogni sospetto di connivenza tra sua moglie e Olga.

— La contessa non vi amerebbe più? Voi avete detto una cosa semplicemente impossibile.

— Eppure questo è il dubio che mi opprime.

(Continua)

Nati: maschi 46, femine 31; totale 77. Espulsi morti: maschi 2, femine 2; totale 4.

Le nascite annue - esclusi gli espulsi morti - calcolate su quelle della presente settimana sarebbero 25.60 per ogni 1000 abitanti.

Morti: maschi 46, femine 45, totale 91, di cui 64 a domicilio, 26 in ospitali e stabilimenti di ricovero ed 1 sull'area publica.

Età dei morti: 0-1 anni 20, 1-5 anni 10, 6-20 anni 9, 21-30 anni 6, 31-40 anni 7, 41-60 anni 11, 61-80 anni 22, oltre gli 80 anni 6.

La mortalità annua calcolata su quella della presente settimana sarebbe di 30.25 per ogni 1000 abitanti.

Cause dei decessi: scarlattina 1, difterite e croup 3, tifo addominale 2, altre infezioni 6, tisi polmonare 19, malattie inflammatorie degli organi respiratori 9, enterite 2, apoplessia 5, degenerazioni cancerose 1, debolezza senile 10, debolezza congenita 2, altre malattie 30, accidentali 1.

Settimana corrispondente nel 1890: morti 97=32.89 per ogni 1000 abitanti.

Aqua per i cani. Il Magistrato civico rammenta nell'interesse generale ai proprietari di negozi, botteghe ed officine, come pure ai conduttori di publici esercizi l'obligo di tener costantemente esposto il prescritto recipiente d'aqua dolce e pura, affinchè i cani possano dissetarsi.

I contravventori a quest'obligo saranno puniti con multa fino a fiorini 50.

Un altro che se ne va! Notiamo subito, a scanso d'equivoci, che non si tratta della dipartita di un personaggio benemerito per rara filantropia o per tenerissima zoofilia, di uno di quei tanti per i quali il moto: „Morte che fura i migliori e lascia stare i rei" fu tanto sfruttato, se non inventato addirittura. Non si tratta neanche del decesso di una di quelle figure tipiche, delle quali, per un certo periodo di tempo, Trieste aveva l'esilarante privilegio.

Si tratta di uno di quei cosi che il relatore delle sedute delegatizie designa con un nome crudamente verista e che la stampa, pudibonda, aveva convenuto di chiamare monumentini vespasiani, monumentini che costituivano, come chi dicesse, un'istituzione sociale d'urgente necessità.

Ma come tante altre istituzioni, si pretende che anche questa dei monumentini abbia fatto il suo tempo e viene combattuta, minata e demolita giorno per giorno. In piazza S. Giovanni, addossati alla casa N. 5, ce n'erano ancora due, posti l'uno presso l'altro, che parevano due gemelli. Ebbene, di questi giorni fu decretato che uno di quei due gemelli sia barbaramente soppresso. Non v'ha dubio che il superstite gemerà per la perdita del fratello e spanderà lagrime in abbondanza.

Ma! Cosa bella e mortal passa e non dura.

Un ritratto. E' un altro lavoro del Barison, che vediamo esposto dallo Schollian: il ritratto della signora Schrantzer fatto circa in grandezza naturale, per tre quarti della persona. Anche questo dipinto è degno del talento e del pennello del Barison e fa vedere la sua tempra di artista eletto nella pastosità e nella freschezza delle carni, nell'armonia del colore, nel disegno. La rassomiglianza è colpita splendidamente nè potrebbe essere diversamente con la precisione del disegno che riscontra quasi in ogni singola parte. L'artista però non ha voluto o non ha potuto soffermarsi soltanto con predilezione sulla figura, ha dato risalto al fondo, componendolo a vero dire soverchiamente ed a detrimento della figura, la quale altrimenti si sarebbe presentata con maggiore effetto.

Quel vaso, non del tutto artistico, con quel *makart*, quella poltrona dalle tinte spiocate, il tavolo col tappeto chiassoso, la pelliccia dalla fodera di raso, e la parete della stanza, son troppe cose, troppi colori, troppa distrazione dalla figura. Forse avrà dovuto appagare il desiderio della committente ed in tale caso, trattandosi del desiderio di una gentile signora, non discutiamo ma.... deploriamo.

Il braccio e la mano destra sono degni di un grande artista. Indovinato il vestito lavorato splendidamente, come lo è ogni punto della tela. Però anche in questo lavoro non riscontriamo quella vigoria, che un artista che ritrae dal vero deve saper trovare e che gli dà la nota individuale. Del resto a lui che studia così amorevolmente che cura con tanta pazienza i suoi lavori, che ha una tavolozza così delicata, non sarà difficile ottenerla, e raggiunta che la abbia, toccherà nell'arte quella meta alla quale molti agognano, ma pochi, pochi assai, invece vi arrivano.

La trufferella di due coniugi. La mattina del 29 aprile scorso una donna offriva in vendita alla villica Antonia Sansin, da Bagnoli, abitante al N. 105 di detta villa, che trovavasi a vendere pane in piazza Barriera vecchia, un cartoccio di caffè che questa acquistò per f. 1.96.

Più tardi la Sansin si accorse di essere stata ingannata, poichè, aperto il cartoccio, vi trovò alla superfice 20 deca di caffè, mentre il resto era formentone.

Circa alla stessa ora, in piazza delle Legna, veniva arrestato il pollivendolo Ernesto Carloni, perchè a danno di una villica aveva commesso l'identica truffa.

Il truffatore era stato condotto all'ispettorato di androna del Moro. Più tardi, cioè verso il mezzodì, si presentò allo stesso ispettorato la moglie dell'arrestato, Carolina Carloni, di 27 anni, da Adelberga, la quale, essendo venuta a cognizione dello arresto del marito, si recava a domandarne il perchè, il come e il quando.

Senonchè il fatto di truffa commesso a danno della Sansin era stato pure denunziato e i connotati ricevuti corrispondevano perfettamente a quelli della moglie del Carloni; perciò venne anche essa trattenuta in arresto.

Il marito, che era confesso, perchè colto sul fatto, venne giudicato alcuni giorni or sono dal giudice del II consesso pretorile e condannato a 7 giorni di arresto; mentre contro la moglie, essendo essa negativa, si dovette protrarre il dibattimento fino a ieri, giorno in cui il dibattimento fu tenuto dal giudice del III consesso pretorile.

L'accusata Carolina Carloni disse di essere uscita di casa alle 11 ant. di quel giorno e che recatasi in piazza Barriera per far le provviste vi apprese l'arresto del marito e quindi per averne notizie si recò all'ispettorato; il suo coinquilino Raimondo Venuto potrebbe testificare che essa non uscì di casa prima dell'ora da lei indicata.

La danneggiata Antonia Sansin e la teste Giovanna Godina di Servola affermano che la truffatrice è proprio la Carloni e che esse non prendono abbaglio.

In base quindi a queste testimonianze, il giudice condanna l'accusata a una settimana di arresto.

Non era quella. - Assoluzione. Ieri mattina nel I consesso pretorile, dott. Sanzin, venne ripreso il dibattimento in confronto della pseudo medichessa Anna Suka, d'anni 54, da Comen, dibattimento publicato da noi nel *Piccolo* di domenica e che fu prorogato per citare nuovi testimoni, e precisamente il guardiano comunale Francesco Sternak, che eseguì l'arresto dell'accusata, e certi Giovanni Brust, Caterina Crecich e Luigia Stoka.

Il guardiano comunale, dopo aver guardato l'accusata, dichiara che essa non è punto la donna da lui arrestata, poichè quella era più piccola e più grossa, perciò esclude che la Suka sia la colpevole.

Gli altri testi dichiarano pure di non conoscerla.

In base a queste risultanze processuali, il giudice assolve l'accusata.

Individuo che ha due nomi e due patrie. Verso gli ultimi d'aprile le guardie di p. s. arrestarono per vagabondaggio certo Luigi Sussek da Monaco di Baviera, il quale venne poi condannato dalla Pretura ad una settimana d'arresto.

Senonchè l'autorità di Polizia solita ad informarsi degli individui vaganti, ricevette da Monaco di Baviera la informazione che in quella città l'individuo indicato per Luigi Sussek non trovavasi registrato.

Quando al Sussek si comunicò che la patria non lo riconosceva, dichiarò che non poteva essere altrimenti, perchè era di Klagenfurt e si chiamava Sebastiano Orasch, per cui egli sotto questo nome venne condannato ieri dal giudice del II consesso pretorile per falsa qualifica a tre giorni di arresto, che dovrà scontare quando avrà scontato la pena sotto il nome di Sussek.

Politeama Rossetti. Alla terza rappresentazione della *Traviata* il publico è intervenuto molto numeroso, specialmente nelle gallerie.

Ci furono applausi all'indirizzo del baritono sig. Scaramella, che replicò la sua aria, del soprano sig.na Domelli e del tenore sig. Salvi.

Egregiamente l'orchestra, diretta dal bravo maestro sig. Golisciani; il preludio dell'atto quarto venne replicato.

Questa sera quarta rappresentazione della *Traviata*.

Le marionette alla Fenice. Alla recita diurna di ieri il Salone dello Anfiteatro Fenice era zeppo di bambini che si divertirono un mondo alle facezie di Arlecchino e di Facanapa.

Anche oggi hanno luogo due rappresentazioni, alle 4 ed alle 8, con la comedia: *Una festa da ballo alla corte di un principe* ovvero *La Cenerentola*, e il nuovo ballo *Il rapimento di Teodolinda*.

Accidente durante il lavoro. Ieri mattina mentre certo Giuseppe Vites, di anni 30, abitante al pianoterreno della casa N. 1 in via Rigutti era intento al lavoro, al Porto nuovo, una grossa pietra gli cadde sul polpaccio del piede sinistro in guisa da produrgli una lacerazione. Si recò nella farmacia Manzoni ove venne medicato.

Disgrazia scaricando barili - Un braccio fratturato. Al Porto nuovo ieri mentre certo Francesco Rauber, d'anni 47, facchino, abitante in via Commerciale N. 46 era intento a scaricare alcuni barili di cemento, uno di questi venne a cadergli addosso in guisa da fratturargli il braccio destro. Il pover'uomo dovette ricorrere alle cure dell'ambulanza chirurgica dell'ospedale.

Calci a una donna che non si lava le mani. Il padrone di certa Teresa Cumar, d'anni 24, abitante in via Ireneo N. 6, vide ieri che la sua domestica summenzionata non si era lavate le mani. Per questo fatto da uomo amante dell'ordine e della pulizia montò in collera tale da somministrare alla Teresina una buona dose di calci così potenti da cagionarle alcune contusioni alla coscia destra, che la obligarono a ricorrere alle cure dell'ospedale.

Ragazzo atterrato da una carrozza. L'altra sera alle 7 e un quarto il ragazzo di sette anni Michele Hrovatin, abitante in via delle Sette Fontane N. 35, nei pressi di casa sua venne atterrato da una carrozza privata e riportò una contusione, fortunatamente di lieve natura, alla mano sinistra.

Zuffe e ferimenti. Il facchino Bortolo Gregorich, di anni 46, abitante in via San Nicolò N. 30, venuto ieri a contesa col giornaliero Antonio A., d'anni 24, da Capodistria, ricevette dall'avversario uno spintone che lo fece cadere a terra. Egli ne riportò una ferita al capo che l'obligò a ricorrere alle cure dell'ospedale.

— In piazza del Ponterosso verso il meriggio di ieri certo Pietro C. d'anni 32 e Giuseppe C. d'anni 46, entrambi facchini, da Trieste, si azzuffarono fra loro per futile motivo. Le guardie di publica sicurezza, interpostesi fra i due contendenti, li separarono e condussero entrambi agli arresti di via Tigor.

Ragazzi che incominciano bene. La cronaca deve occuparsi oggi di 2 ladri precoci: con 12 anni nel core, pare un sogno il furto, eppur si ruba... o, almeno, si tenta di rubare.

Uno dei due è certo C. O. da Reifenberg, il quale venne arrestato perchè allo scopo di commettere un furto, tentava di penetrare nel casotto da portineria della casa N. 6 in via dei Forni. Subì la stessa sorte il ragazzo G. I. da Gorizia perchè rubò ad una domestica un importo di denaro.

Uncinetto in una mano. La giovanetta di 14 anni Anna Dolles, abitante in via del Toro N. 2, lavorando si conficcò accidentalmente l'uncinetto nella palma della mano sinistra. Ricorse perciò alle cure dell'ospedale, ove l'uncino le venne estratto dal medico d'ispezione.

Rissa fra pigionante ed inquilina. Anna Petrich, è una vecchia di 64 anni, abitante al N. 28 di Rena, che affitta un bugigattolo ad una prestaservizi la quale è in arretrato di due mesi di pigione. La pigionante, dopo reiterate domande per ottenere il saldo del proprio credito, chiese anche iermattina di esser pagata, ma l'altra, al solito, rispose di non essere in grado di accontentarla.

La Petrich montò, allora, su tutte le furie ed ingiunse alla inquilina di sloggiare *ipso facto*. L'altra si oppose, e ne accadde una colluttazione, nella quale la Petrich ebbe la peggio: graffiature al naso ed alla guancia destra e molti capelli strappati. Nel recarsi all'ospedale, per le debite cure, andava dicendo: „Son stada proprio beca e bastonada.

Ragazzo ferito da una pietra. Ieri, verso le 6 del pomeriggio, in via della Tesa un ragazzo di 10 anni venne colpito da una pietra acuminata, sopra lo occhio sinistro e riportò una ferita lacero-contusa abbastanza grave. Lo accompagnarono alla farmacia Manzoni, dove venne medicato.

Furti di biancheria. Il trattore signor Sebastiano B. si avvide ieri di essere stato derubato di alquanta biancheria per un valore di circa duecento fiorini e ne fece denuncia all'autorità di polizia.

— Iernotte dal cortile della casa N. 209 di via dello Scoglio vennero rubati, da ladri ignoti, alcuni effetti di biancheria appartenenti alla lavandaia Dorotea Laurencich.

Poca venerabilità. Giacomo I. è un vecchio di 81 anni che non ispira soverchia venerabilità, causa il suo troppo sviscerato amore per il bicchiere.

Ierinotte verso le 2, mentre egli camminava barcollando, per la via San Giusto, perdette l'equilibrio e cadde a terra. Lo sollevò una guardia di publica sicurezza che lo accompagnò alla sua abitazione in via della Madonnina.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)* Riso in brodo soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Maccheroni al sugo soldi 10, Manzo con patate soldi 10, Ragout con patate soldi 10, Insalata di fagiuoli, di patate o di radicchio soldi 3.

Cena (ore 6½ pom.): Risotto soldi 10, Ragout con patate soldi 10, Insalata di fagiuoli di patate o di radicchio, soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1789.

Da oggi in poi la cena verrà distribuita alle 6 e mezzo ed il locale si chiuderà alle 9.

Lotto. Estrazioni del 6 corr.:

Praga	44	60	71	42	48
Leopoli	85	78	40	7	90
Hermanstadt	15	58	14	42	23

Ogni giorno una. Aristide Crapotti, figlio del notissimo nostro eroe, è innamorato di un'elegante signorina.

— Sonate il piano? - domanda Crapotti.

— No, mio caro, no, grazie al cielo!...

— Signorina, io vi adoro, vi ammiro; volete essere...

— ...prendo però lezioni di violino.

Crapotti rimane esterrefatto.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8) «La Traviata»
SALONE FENICE. Compagnia marionettistica diretta da Leone Reccardini. (Ore 4—8) «La Cenerentola» e il ballo «Il rapimento di Teodolinda» ovvero «I briganti calabresi.»

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 6 maggio. — Berlino debole Credit 162.40, Rubli 239 1/2. Parigi fiacchissimo, francese 93.70, Ital. 93.32, Banche 587, Spagnuolo 74 3/4. Qui ital. 91 3/4—91 7/8.

Listino. — Napoleoni 9.34.— a 9.35.— Zecchini 5.51 a 5.53. Lire sterline 11.76 a 11.78. Londra 117.65 a 118.10 Francia 46.60 a 46.75. Italia 46.10 a 46.30 Banconote italiane 46.15 a 46.25. Banconote germaniche 57.55 a 57.65. Rend. austr. in carta 92.40 a 92.60. Rendita ungh. in oro 4% 104.90 a 105.10 detta in carta 5% 101.40 a 101.60 Credit 299.— a 300.— Rendita Ital. 92 1/16 a 92 3/16 Lotti turchi 35.25 a 35.75 Serbi 3% 38.75 a 39.25. Serbi nuovi 5.50 a 5.75, Croce rossa italiana 18.25 a 18.75.

Londra 5. (Chiusa) Consolidati 92— Lombardi 10 11/16 Argento 44 1/8 Spagnuola 75 1/8 Italiana 92 1/2 Aust. eff. 79 3/8 Aust. oro 95.— Ungh. 4 0/0 oro —, Egiziane 95 7/8 Cambio su Vienna 11.94, Sconto di piazza 3 1/8. Introiti della Banca —.— Calma.

Francoforte 6. (Borsa serale) Credit 259.25, Staatsbahn 227.12, Lombarde 98 5/8 Migliore — Russi depressi.

CAFFÈ. *Amburgo* 6. Santos good average, per Maggio 86.75, Settembre 83.—, Dicembre 74.75 Sost.o.

Amburgo 6. Rio ord. loco 78—83, reale 84—86 buono 87—90.

Havre 6. (Chiusa.) Santos good average, per Aprile per 50 chilo a fr. 108.50, Agosto a fr. 106.75.

Nuova York 6. (Apertura.) Rio per consegne, da 5 in rialzo. Sostenuto.

CEREALI. *Londra* 6. (*diretto.*) Frumento da sc. —.— a —.—, Formentone da sc. —.— a —.—, Orzo da sc. —.— a —.—, Avena da sc. 17.75 a 23.—, Segala da sc. —.— a —.—

COTONI. *Liverpool* 6. — Importazione 5802, Vendite 12000, Tenders in Dochtes 3800 Balle. — Mercato fermo. Merce americana a consegna da qualunque porto, L. M. C. — Maggio-Giugno 4 55/64, Giugno-Luglio 4 55/64, Luglio-Agosto 4 58/64, Agosto —.—, Agosto-Settembre 4 60/64, Settembre —.—, Settembre-Ottobre 4 60/64, Ottobre-Novembre —.—, Novembre-Dicembre 4 61/64, Dicembre-Gennaio 4 62/64.

Merce americana 1/16 in rialzo.

FARINA. *Parigi* 6. 12 Marche mese corr. 62.90, per Giugno 63.30 — fiacca, Luglio-Agosto 63.80, 4 ultimi mesi 63.60. (Annuvolato.)

OLIO. *Napoli* 6. Gall. cont. 87.42, Maggio 87.42, Agosto 87.13, Ottobre 86.84, cons. future 84.09. — Gioia contanti 84.72, Maggio 84.72, Agosto 84.86, Ottobre 84.58, cons. future 80.00.

Parigi 6. Ravizzone, per mese corrente 75.75, per Giugno 76.— fiacco, per Luglio-Agosto 76.75, per 4 ultimi mesi 78.50.

PETROLIO. *Brema* 6. Loco 6.40. Fermo.

SPIRITO. *Berlino* 6. Loco 51.90, per Maggio-Giugno 51.75, Giugno-Luglio 52.—

Parigi 5. Mese c. 41.—, per Giugno 41.— fiacco, Luglio-Agosto 41.25, 4 ultimi mesi 39.25.

ZUCCHERO. *Parigi* 6. Greggio da 88° disp. 34.—34.25 calmo, Bianco per mese c. 35.50, per Giugno 35.60 calmo, Luglio-Agosto 36.—, 4 mesi da Ottobre 34.30, Raffinato 105.— a 106.—

Londra 6. Java a sc. 15.25, fiacco, Zucchero di rape gr. a sc. 13.25, fiacco.

Composto nella Tipografia Work
Stampato nella Tipografia Levi
Editore e redatt. resp. Augusto Rocco

Il sottoscritto e famiglia partecipa ai parenti, amici e conoscenti il decesso del fratello

Don Francesco Goitan

avvenuto in Gallignana il giorno 6 corr. dopo lunghissime sofferenze.

Giovanni Goitan.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato al „Piccolo", bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.
Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione **via Nuova 21 pianoterra.**

Ricercasi carta vecchia. Offerte «Carta» al «Piccolo» con indicazione qualità. (979)
Ricercansi bravissime lavoranti da donna. Via Spiridione N. 3. 997
Ricercansi lavoranti sarte da donna. Indirizzo al «Piccolo» 993
Ricercansi lavorante e garzone sarte. Via S. Nicolò 7, terzo 990
Ricercansi bravo lavoranti sarte da donna. Piazza Borsa 8. (976)
Persona con ottime referenze cerca case da amministrare. Se richiesto prestarebbe qualunque garanzia. Indirizzo al Piccolo. (383)
Una abilissima maestra di tedesco e piano ha ancora alcune ore disponibili. Informarsi Istituto Gmeinböck, Madonna del Mare N. 3, II piano. (888)
Lavandaie capaci ricercansi. Stabilimento Hartmann, Corso 2. (915)
Giovane con buone referenze, conosce italiano, tedesco, slavo, ricerca occupazione qualunque. Indirizzo al «Piccolo» 929
Signorina francese condurrebbe al passeggio fanciulli o signorine. Indirizzo al «Piccolo» 950
Modista garzona ricercasi. Piazza S.ta Caterina 2 958
Verso paga settimanale cercansi due ragazzi per negozio cappellaio. Rivolgersi al «Piccolo». 994
Lezioni di lingua slava. Indirizzo al «Piccolo» 991
Signorine che desiderano apprendere lavori da sarta e biancheria con proprio lavoro, assumonsi verso fior. 2 mensili Acquedotto N. 11, porta 14. 988
Signorina orfana con dote desidera incontrare matrimonio. Gentili offerte posta restante «Gisella» (968)
Agente manifatture, pratico articoli di moda e generi bambini cerca posto. Gentili offerte «M. S. S. 100» posta restante. (967)
Casa parigina cerca secondo contabile pella corrispondenza italiana, tedesca, francese. Scrivere «55 500» Bureau Rue St. Cecile Paris. (985
Offresi giovane, buonissime referenze, magazino oppure Dogana: espertissimo Losung. Lettere sub «23» al «Piccolo» 997
D'affittare prontamente quartiere due stanze, camerino, cucina. Via Belvedere, prossimità della Stazione. Indirizzo al «Piccolo» 976)
Affittasi un bellissimo quartiere di quattro camere, camerino e cucina, per annui fiorini 250 in via Molino a vento N. 13, terzo piano. (972)
Affittasi stanza ammobiliata, Acquedotto 41, secondo piano. 998
Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Androna del Pane N. 1, II. (978)
Affittasi prontamente in campagna via Fabio Severo quartiere quattro stanze, cucina, camerino, affitto annuo 300 fiorini. Insinuarsi presso Teodoro Kesel, Deposito legnami Fabio Severo 189. 970)
D'affittare in vicina campagna stanze ammobiliate con o senza costo per signori. Indirizzo al «Piccolo» (961)
Affittasi quartiere, una camera, due camerini, cantina, cucina, orto ed aqua bevibile. Indirizzo «Piccolo» (966)
Affittasi quartiere in campagna sul passeggio di S. Andrea. Indirizzo «Piccolo» (925)
Affittasi camerino ammobiliato. Stanza-costo. Indirizzo «Piccolo» 945
Affittasi una stanza ammobiliata. Via Corti 2. 834
D'affittare due bellissime stanze vuote, uso scrittorio, ingresso libero. Rivolgersi alla Sartoria Teatrale, Teatro Comunale. (800
Gretta D'affittare quartiere con giardino ombroso, vista al mare, stagione estiva o anno. Indirizzo al «Piccolo». (784)
Quartiere in campagna affittasi per la stagione estiva, oppure pel 24 agosto. Posizione amena, salubre, in collina S. Giovanni; venti minuti dal Tramway. Informazioni Zulin, Corso. (786)
Magazzino d'affittare prontamente modiche condizioni. Rivolgersi Cancello via S. Antonio 2. (863
Camera cucina affittasi via Coroneo 10. 948
Vendesi banchi, scansie, bilancia, piccolo importo. Indirizzo «Piccolo» (980)
Vendesi macchina cilindro quasi nuovo per 25 fiorini. Indirizzo «Piccolo». 984
Da vendere un bellissimo fornimento in broccato di seta, cortine, diversi quadri ed una ciocca lustro. Indirizzo al «Piccolo». 850
Da vendere diversi mobili, motivo partenza. Buon prezzo. Armeni 12. (87)
Vendesi Negozio commestibili, posizione centrica. Rivolgersi Caffè Chiozza (Danielis) 1000
Vendesi macchina copialettere. Indirizzo «Piccolo». 942
Carrozza visà-vis da vendere. Indirizzo al «Piccolo» (866)
Bicicletta quasi nuova vendesi. Indirizzo «Piccolo» 874
Bicicli da vendere, 46, 48, 50 presso Augelo Vidali, via Zovenzoni. (983)
Ghiacciaia per birra ricercasi. Indirizzo «Piccolo» (910)
Finestre e porte usate da vendere. Via Fontanone 6. (960
Vestiti fatti elegantissimi, dietro misura. Malcanton 1, I. (981
Pianoforte rinomata fabrica vendesi. Corso N. 11, II. 989
Elegante carrozzella per bambini, vendesi via Campanile 8, pianoterra, manifatture. 965)
Fornimento completo, moderno per camera da letto, nuovo vendesi motivo partenza. Via Istituto 23, esclusi rivenditori. (932)
Smarrito cane grande, grigio, razza dogge porta sul collare inciso il nome «Szabados Vilmos-Szeged», risponde al nome di „Lord". Portandolo via Forni 7, il trovatore riceverà fiorini 5. (969)
Smarrito braccialetto a grossa catena di oro, dalla via Caserma-Corso, via Nuova e Torrente. Trattandosi di cara memoria generosa mancia a chi lo depositerà presso la amministrazione del «Piccolo» 999
Lettera. (959)
Uomo d'anni 35, vedovo, senza figli, capitale fior. 3000 desidera scopo matrimonio, signorina con egual capitale, o vedova senza figli, con 5—6000 fiorini. Serie offerte indirizzate «S. E.» posta restante Gorizia. (963)
Sala Torrente 16. Lezioni danza 4 e 6 1/2. (912)
Ricercasi prontamente per fuori secondi camerieri (Speiseträger) con buoni recenti attestati. Rivolgersi Agenzia Zeidler, Piazza Borsa 14. (974)
Signorina età media desidera occuparsi quale donna di chiave Trieste o fuori. Agenzia via Solitario 2. 998
Album con marche. 5000 pezzi. Vendita minuto. Cartoleria Trevi, Tettoia ferro, Cavana. (964)
Eleganti Matinées per signora, vestitini per bambini, trovansi lavoratorio Benparat, Piazza Borsa 3. (977)
Riparazioni d'orologi con esattezza e garanzia assume l'orologiaio Giacomo Pagnacco, via Barriera Vecchia N. 11 (973)

Il Mercurio via Nuova 20, publica Estrazioni Restanze 1860, Keglevich, Croce Austriaca, Italiana, Brunswick, Raggio, Bucarest, Egiziane. Abbonamento fiorini 2. Un numero soldi 6. 947
Cartoleria Scabar. Liquidazione volontaria 956
Il Corso nuovo, colorato, contiene caricature triestine. Merita comperarlo. (911)
Sudanti in gomma naturale, pelle di cervo, tricot e cautschouch vulcanizzato da soldi 14 e più al paio al Negozio Viennese G. Reiss, Corso. 926
Tutte le pelliccerie, tappeti, vestiti d'inverno ecc. si custodiscono durante l'estate verso modico prezzo, con garanzia, contro il tarlo e fuoco presso Antonio Censky, pellicciaio. Corso N. 709. 992
Cavesso. Chiunque acquisterà generi, riceverà un remontoir in regalo Comprita, vendita, scambio. Corso 13 994
Cimentazione Bilancie e pesi via Fontanone 11. Recapito via Vitelli. 995
Unto da carri della fabrica di Monfalcone in via Canal Grande N. 3. — Antonietta Struche! (917)
Apparati fotografici e accessori. Deposito Piazza Borsa 5, piano secondo (12
Verderber e C.° via Nuova 14. Vedi «Piccolo della Sera». 178
Stralcio emporio tappezzerie, divani, fornimenti, sofà letto, materassi. Lavoratorio Delpin, Torrente 32. 904
Orologi catene argento prezzi mitissimi vende Vito de Gioia via San Sebastiano 5. (733)
Polvere insuperabile, per pulire i denti senza intaccarne lo smalto. Farmacia Rovis. 739
Succo vegetale, ottimo depurativo del sangue, otto giorni di cura fiorini due. Farmacia Rovis. 770
Cura primaverile, la migliore, col The Millefiori, depurativo del sangue. Per 12 giorni di cura soldi 50. Farmacia Praxmarer, «Ai due Mori» Piazza Grande. (754)